



## XVI LEGISLATURA

### III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Assetto del territorio)

#### VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 40 DEL 01/02/2022

CHATRIAN Albert	(Presidente)	(Presente)
JORDAN Corrado	(Vicepresidente)	(Presente)
CRETIER Paolo	(Segretario)	(Presente)
DISTORT Luca		(Presente)
MINELLI Chiara		(Presente)
PLANAZ Dino		(Presente)
TESTOLIN Renzo		(Presente)

Partecipano i Consiglieri: MALACRINÒ, Erika GUICHARDAZ, PADOVANI, GROSJQUACQUES, BRUNOD, AGGRAVI, FOU DRAZ, RESTANO e MARQUIS.

Assiste alla riunione Anny FONTANAZZI, funzionario della struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Ezio MONTROSSET.

La riunione è aperta alle ore 09:05, ad Aosta, nell'Aula Consiglio, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Audizioni in merito al disegno di legge n. 50 concernente: "Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti per il quinquennio 2022/2026." e alla proposta di legge n. 45 concernente: "Disposizioni in materia di gestione di rifiuti speciali. Modificazioni alla legge regionale 3 dicembre 2007, n. 31 (Nuove disposizioni in materia di gestione dei rifiuti)":
  - **Ore 9.00:** Referenti del Comitato Discarica sicura di Pompiod;
  - **Ore 10.00:** Referenti del Comitato La Valle non è una discarica;
  - **Ore 11.00:** Presidente di Confindustria Valle d'Aosta.

\* \* \*

Il Presidente CHATRIAN, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 635 in data 27 gennaio 2022.

Si procede alla registrazione digitale degli interventi.



## COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Il Presidente CHATRIAN propone di calendarizzare, per martedì 8 febbraio 2022, l'audizione dell'Assessore alle finanze, innovazione, opere pubbliche e territorio sulla delibera relativa all'adesione alla Carta nazionale dei principi sull'uso sostenibile e la costituzione dell'Osservatorio regionale sul consumo del suolo.

Propone, congiuntamente al Presidente della V Commissione, di richiedere all'assessorato di riferimento una memoria rispetto alla fotografia aggiornata della situazione per quanto riguarda il Piano di riqualificazione degli interventi pianificati dall'ARER nel Quartiere Cogne.

La Commissione concorda.

**AUDIZIONI IN MERITO AL DISEGNO DI LEGGE N. 50 CONCERNENTE: "APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI PER IL QUINQUENNIO 2022/2026." E ALLA PROPOSTA DI LEGGE N. 45 CONCERNENTE: "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI GESTIONE DI RIFIUTI SPECIALI. MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 3 DICEMBRE 2007, N. 31 (NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI).":**

- **Referenti del Comitato "Discarica sicura di Pompiod":**

\* \* \*

I Sigg. PISON e BERARD, Referenti del Comitato discarica sicura di Pompiod, prendono parte alla riunione alle ore 9.10, mentre il Dirigente della Struttura economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive del Dipartimento ambiente dell'assessorato Ambiente, trasporti e mobilità sostenibile, Luigi BIANCHETTI, si collega alla riunione in videoconferenza.

\* \* \*

Il Presidente CHATRIAN introduce l'audizione ed invita gli intervenuti ad illustrare le osservazioni del Comitato in merito ai progetti di legge (PL 45 e DL 50) relativi all'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti.

Il sig. PISON deposita agli atti della Commissione un documento riassuntivo di una serie di punti che il Comitato ha ritenuto di dover sottolineare sul tema in oggetto e ne illustra i contenuti osservando che nel Piano:

- non si è tenuto conto del reale fabbisogno quale accertato, documentato e riconosciuto attuale sulla base dei congruenti lavori istruttori, procedurali e provvedimenti;



- nella valutazione della capacità complessiva potenziale di tutta la Valle non si considerano gli impianti di Pompiod e Issogne e il fatto che l'impiantistica valdostana è già enormemente sovradimensionata rispetto alle necessità locali;
- nel Volume II, allegato 1, si presenta una fotografia del totale impianti in attività in Valle d'Aosta riferita all'anno 2018, senza tenere conto del fatto che negli anni successivi sono state presentate 18 autorizzazioni in materia di rifiuti, una parte delle quali riportavano richieste di aumento delle quantità trattabili, stoccabili e del numero dei CER utilizzabili;
- tutti i criteri individuati non considerano rilevante la specificità della Regione in merito alla definizione di insediamenti isolati;
- fra le valutazioni compare troppo spesso l'indicazione "oggetto di valutazione caso per caso" lasciando un'eccessiva discrezionalità ai funzionari preposti, invece di indicare dei parametri puntuali;
- in tanti elementi, che definiscono i fattori escludenti o di attenzione, non compare la relativa normativa di riferimento e quindi sembrerebbero del tutto arbitrari;
- si rileva un eccessivo utilizzo del cosiddetto "fattore di attenzione", che lascia delle voragini interpretative e discrezionalità arbitraria;
- si riscontra un'assenza di qualsiasi riferimento alle concessioni e alla relativa pericolosità degli impianti esistenti.
- per quanto riguarda gli impianti che effettuano operazioni di recupero, si è adottato il fattore escludente su aree appartenenti al demanio idrico, mentre, per il rinnovo e le varianti sostanziali, si è adottato quello di attenzione;
- tra i fattori preferenziali per le discariche speciali vengono indicate le cave dismesse o in fase di recupero ambientale, prevedendo determinati interventi di recupero ambientale e paesaggistico, che però vengono disattesi;
- non si tiene conto, in caso di discariche dismesse, dei casi di barriere composite dovute a più impianti insistenti sullo stesso sito, delle relative condizioni di stabilità, dell'interfaccia tra i diversi materiali utilizzati e depositati e si sottolinea quindi la necessità introdurre più puntualmente un richiamo alle responsabilità dei proprietari delle discariche private;
- in materia di impiantistica e relative volumetrie trattate si chiede l'introduzione di controlli a campione puntuali e periodici che vadano a verificare, oltre alla qualità dei materiali trattati, anche l'effettiva quantità di materiale stoccato;
- sulle fidejussioni si richiede che sia obbligatoriamente verificata la reale esistenza ed effettiva possibilità di una eventuale escussione;
- si ricorda l'obbligo per quanto riguarda il rispetto della normativa antiriciclaggio di preventiva verifica, in presenza di catene societarie, di tutta la "piramide";
- per quanto concerne la questione impiantistica, si chiede di andare a normare in modo da mitigare le situazioni più evidenti di difformità rispetto a quanto proposto nella bozza di piano;



- a seguito di un'osservazione, è stato introdotto come fattore escludente una fascia di rispetto per i laghi naturali, non tenendo conto di quelli artificiali;
- si rileva che a pagina 16 del Rapporto Ambientale pubblicato nel sito della Regione, all'interno della pratica VAS, al punto 29 degli allegati, tra le osservazioni presentate dal Dipartimento Sanità e Salute, il suggerimento risulta non accolto per mancanza di informazioni di base e la stessa osservazione risulta invece essere accolta a pagina 14 dell'elenco osservazioni dello stesso Piano.

Ritiene, in conclusione, che la bozza di Piano proposta sia da riscrivere nella sua interezza, adeguandola a quanto stabilito dal d.lgs. 152/2006 richiamato dalla sentenza del Consiglio di Stato sez. IV n. 8391 del 16.12.2021.

Il sig. BERARD illustra le osservazioni che il Comitato esprime in merito al disegno di legge n. 50 e alla proposta di legge n. 45.

Sottolinea, quindi, che l'attuale formulazione del disegno di legge n. 50 non fornisce le risposte che il Comitato auspicava con riferimento alle discariche di Pompiod e di Chalamy e che i fattori generali escludenti e di attenzione per l'individuazione di aree non idonee alla realizzazione di discariche e impianti di trattamento e/o recupero non tutelano sufficientemente l'ambiente e la salute dei valdostani.

Aggiunge che si dovrebbero applicare, anche per i rinnovi di autorizzazioni, le varianti sostanziali - come previsto nella proposta di legge regionale 45 - e non solo nel caso di nuove autorizzazioni.

Evidenzia che nel DL 50 non viene sufficientemente sviluppato l'aspetto relativo ai controlli sul corretto smaltimento e recupero, nonostante tutte le criticità finora emerse, e che non sono fornite le risposte chieste dalla popolazione in merito alla pubblicità e trasparenza degli impianti per tipologie di rifiuti, provenienza, volumi trattati, prescrizioni e modalità operative.

Riferisce che il Comitato ritiene che la proposta di legge regionale 45 introduca importanti principi e criteri di pianificazione, conformi alla normativa europea, incentrati sul reale fabbisogno del territorio ed improntati alla sostenibilità ambientale, che consideri l'aspetto relativo ai controlli sul corretto smaltimento e recupero dei rifiuti e che rimoduli il tributo speciale per il conferimento dei rifiuti in discarica in subordine al rilascio di nuove autorizzazioni ma anche di rinnovi e varianti all'aggiornamento del Piano Rifiuti e quindi auspica il recepimento dei contenuti della PL 45 all'interno del DL 50.

La Consigliera MINELLI chiede quale sia la valutazione delle strutture riguardo all'estensione anche ai laghi artificiali, oltre che a quelli naturali, delle disposizioni indicate nel Piano rifiuti e sulla discrasia rilevata nell'accoglimento di alcune osservazioni all'interno del Piano, non ritenute pertinenti da parte del Dipartimento sanità e salute.

Il Dott. BIANCHETTI risponde brevemente.



Il Consigliere AGGRAVI sottolinea che i rilievi formulati dal Comitato ai punti 13 e 14 della relazione fornita alla Commissione per quanto riguarda la gestione delle fidejussioni e i controlli in materia di antiriciclaggio andrebbero estesi all'attenzione del presidio anticorruzione che riguarda l'intera Amministrazione regionale.

La Consigliera Erika GUICHARDAZ chiede se il Comitato ritenga che il Piano in esame sia di facile lettura e se le osservazioni presentate siano state accolte.

Il sig. PISON evidenzia una certa difficoltà di lettura dei contenuti del Piano - che è molto corposo - anche rispetto alla verifica dell'avvenuto o meno recepimento all'interno dello stesso delle osservazioni evidenziate dal Comitato.

Il sig. BERARD invita a introdurre un indice aggiornato e una numerazione del Piano che consentano di individuare più facilmente le voci di interesse.

\* \* \*

Alle ore 9.57 i Sigg. PISON e BERARD, Referenti del Comitato discarica sicura di Pompiod, e il Consigliere RESTANO abbandonano la riunione.

Alla stessa ora, prendono parte alla riunione i Sigg. Elvis FRANCISCO, Filippo COSTA e Martino DUBLANC e la Sig.ra Erika STANDEN, Referenti del Comitato La Valle non è una discarica.

\* \* \*

- **Referenti Comitato "La Valle non è una discarica":**

Il Presidente CHATRIAN introduce l'audizione ed invita gli intervenuti ad illustrare le osservazioni del Comitato in merito ai progetti di legge relativi all'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti.

Il sig. FRANCISCO fornisce un documento che riassume le osservazioni del Comitato "La Valle non è una discarica" in merito al tema in oggetto, che illustra alla Commissione.

Sottolinea, in particolare, che dalla proposta del Piano regionale dei rifiuti traspare una scarsa volontà di individuare degli strumenti operativi idonei a garantire una futura gestione trasparente dei rifiuti speciali a medio e lungo termine ed evidenzia la necessità di dare precise indicazioni sulle modalità da adottare per controllare e far rispettare il principio di prossimità quale criterio cardine nello smaltimento dei rifiuti speciali ribadito anche da recenti sentenze.

Formula quindi una serie di ulteriori osservazioni rispetto a quelle già evidenziate nel 2021 sul tema in esame, in particolare, per quanto riguarda la mancanza nel Piano di un freno al libero mercato rispetto al conferimento di rifiuti speciali, della definizione della procedura che la RAVA intende adottare per far rispettare il principio di prossimità,



dell'analisi dei fabbisogni per la realizzazione di discariche finalizzate al soddisfacimento di flussi extraregionali, dell'indicazione dell'area di Verrès fra i siti contaminati, accertati o in bonifica e messa in sicurezza e dell'individuazione di siti non idonei, di valutazioni rispetto all'individuazione dei limiti delle distanze (150–100 metri) indicate nei Piani regolatori dei Comuni territorialmente competenti.

Ritiene necessario prevedere il blocco del conferimento per tutte le discariche che sono state autorizzate con inosservanza delle normative vigenti all'atto della concessione e l'autorizzazione per la gestione e lo sfruttamento, fino alla sua totale capacità, di nuove potenziali volumetrie di coltivazione della cava per lo stoccaggio di rifiuti valdostani, ponendo dei limiti per quanto riguarda quelli provenienti da fuori valle.

La Consigliera Erika GUICHARDAZ chiede quali siano le considerazioni del Comitato in merito ai contenuti della proposta di legge n. 45.

Il sig. FRANCISCO precisa che il Comitato si è soffermato sull'esame della situazione riferita alla discarica di Chalamy.

La sig.ra STANDEN sottolinea che il Comitato ha presentato le proprie considerazioni sul tema e che ora è compito della politica prendere le opportune decisioni in merito alla questione.

Il Consigliere GANIS ricorda di avere presentato, unitamente al collega Brunod, delle iniziative in Consiglio sul tema in argomento, cercando di essere il più possibili costruttivi e propositivi.

\* \* \*

Alle ore 10.38 i Sigg. Elvis FRANCISCO, Filippo COSTA e Martino DUBLANC e la Sig.ra Erika STANDEN abbandonano l'aula consiliare.

\* \* \*

Il Consigliere AGGRAVI ritiene opportuno che venga ricordato ai soggetti che vengono auditi in Commissione di attenersi dal fare dichiarazioni politiche o attacchi personali e di limitarsi a presentare le proprie considerazioni sugli argomenti sui quali sono stati invitati ad esprimersi.

Il Consigliere PLANAZ sottolinea la necessità, nel corso delle audizioni di soggetti esterni, di rimanere nell'ambito della discussione dei temi all'ordine del giorno.

La Consigliera MINELLI propone di acquisire copia della relazione geologica del dottor Gregori indicata a pagina 5 della relazione del Comitato "La Valle non è una discarica".



\* \* \*

Alle ore 10.50 i Consiglieri MARQUIS, AGGRAVI e FOUDRAZ abbandonano la riunione.

\* \* \*

La riunione è sospesa fino alle ore 11.00.

\* \* \*

- **Confindustria Valle d'Aosta**

\* \* \*

I Rappresentanti di Confindustria Valle d'Aosta, GIACHINO, DOMAINE, VISINI e LORENZETTI, prendono parte alla riunione alle ore 11.00.

\* \* \*

Il Presidente CHATRIAN ringrazia per le osservazioni fatte pervenire tempestivamente da Confindustria alla Segreteria della Commissione sui progetti di legge in esame, di cui è già stata inoltrata copia a tutti i Commissari.

Il sig. GIACHINO ringrazia per l'invito, che consente all'Associazione di formulare alcune osservazioni al Piano regionale di gestione dei rifiuti.

Il sig. VISINI riferisce che Confindustria Valle d'Aosta - che rappresenta 7.200 lavoratori del settore, operanti a livello privato, sul territorio regionale - ha avuto modo di confrontarsi con i dirigenti delle strutture regionali preposte, proponendo, in fase di concertazione, alcune osservazioni che in parte sono state adottate nel Piano e che l'Associazione ha ritenuto di riproporre anche all'attenzione della Commissione.

Sottolinea che l'iter autorizzativo dei Centri di recupero ha stroncato, o comunque rallentato, il lavoro di molte aziende in Valle d'Aosta e chiede quindi uno sforzo per aiutare le imprese in quanto le discariche, sia quelle comunali che quelle private, sono indispensabili per poter conferire materiale non riutilizzabile dalle stesse.

Evidenzia la necessità di prevedere l'autorizzazione per il recupero del materiale che si recupera dalla fresatura delle strade e di provvedere all'aggiornamento dei capitoli speciali e degli elenchi prezzi dei materiali di recupero.

La Consigliera MINELLI evidenzia che Confindustria nella sua relazione non tiene conto dei nuovi sviluppi, anche a livello normativo e legislativo, intervenuti dal mese di settembre 2020 e rileva, in particolare, alcune contraddizioni rispetto ai contenuti del Testo unico ambientale e di alcuni decreti legislativi emanati recentemente sul tema.



\* \* \*

L'ing. TORNAVACCA, Direttore della E.S.P.E.R., si collega in videoconferenza alla riunione.

\* \* \*

Il sig. LORENZETTI formula una serie di considerazioni ulteriori rispetto alla riorganizzazione dei flussi di raccolta dei rifiuti speciali, assimilati agli urbani, e all'accorpamento dei SubATO per la gestione dei rifiuti.

Il dott. BIANCHETTI esprime alcune valutazioni in ordine alle osservazioni espresse dagli intervenuti.

Il Presidente CHATRIAN evidenzia che a pagina 5 del documento, Confindustria propone una serie di emendamenti al Piano; chiede quale sia la valutazione degli uffici rispetto a tale emendamento che concerne i Centri comunali di conferimento che dovranno assicurare il rispetto delle prescrizioni di cui al decreto ministeriale 8 aprile 2008, nonché delle linee guida approvate con deliberazione della Giunta regionale nel 2017.

Il Dott. BIANCHETTI fa presente che da parte delle strutture competenti verrà fornita alla Commissione una risposta puntuale sulle osservazioni evidenziate nel corso delle audizioni odierne, di cui ha preso nota.

Il sig. TORNAVACCA, direttore della società capofila del raggruppamento di imprese che ha redatto l'aggiornamento del Piano rifiuti, esprime alcune considerazioni in merito all'elaborazione dei contenuti della proposta di Piano in esame.

\* \* \*

Alle ore 11,47 i Rappresentanti di Confindustria Valle d'Aosta abbandonano la riunione.

\* \* \*

Il Presidente CHATRIAN ritiene utile che copia delle osservazioni presentate nel corso delle audizioni odierne venga trasmessa anche alle strutture competenti e ai professionisti che hanno redatto l'aggiornamento del Piano in oggetto per una verifica tecnica dei punti che gli auditi hanno messo in evidenza nel corso della riunione odierna.

\* \* \*

Alle ore 11,48 termina il collegamento in videoconferenza con il Dott. BIANCHETTI e l'ing. TORNAVACCA.

\* \* \*

Il Presidente CHATRIAN propone di programmare per la riunione dell'8 febbraio 2022 l'audizione dei Rappresentanti del CPEL in merito alla PL 45 e al DL 50.



La Commissione concorda.

Il Presidente CHATRIAN chiude la seduta alle ore 11.50.

Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**

**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO**

**IL FUNZIONARIO SEGRETARIO**

---

*Data di approvazione del presente Processo Verbale: 22 marzo 2022*